Rieletto Arcaini, esponente dc, simbolo del malgoverno

L'Assobancaria dice no al cambiamento Le posizioni degli esponenti bancari che aspirano ad una rivalutazion e della professionalità del « mestiere di banchiere » sono state poste

in minoranza - Ottusa difesa dell'operato discriminatorio verso i piccoli risparmiatori e produttori - Colombo porta il proprio avallo all'operazione

Incontri al ministero per il contratto

E' probabile che le vertene per il contratto degli autoferrotranvieri, e dei lavoratori alberghieri e dei pubblici esercizi si risolvano in sede di ministero del Lavo-Ieri, infatti, il ministro del Lavoro, senatore Toros, ha assunto l'iniziativa di convocare separatamente le par-Oggi e domani funzionari del ministero ascolteranno prima i sindacati degli autoferrotranvieri e poi la controparte per rendersi conto della situazione alla quale sono giunte le trattative.

I rappresentanti delle 700 alla presidenza nonostante la Ventriglia, diretto e al Tesoprincipali banche, portatori di ostilità di una parte degli am- ro (ma più noto come «salo'tre duemila voti s**ocial**i in ministratori bancari e rieletbase alle norme statutarie, si to ieri nel quadro della corsa alle nomine di cui è proseno riuniti ieri sera a Roma per l'assemblea dell'Associatagonista la DC, e l'attesa di una risposta ai tanti interroz'one Bancaria Italiana. E' la prima volta che l'assemgativi che circondano l'attività bancaria che hanno dato blea dell'ABI diventa un fatto di notevole rilevanza porilievo a questa assemblea. litica, Stefano Siglienti, che è Lo schieramento alla presistato presidente per olt denza nel palazzo di piazza ventı anni dell'ABI, pur avendel Gesù è di circostanza de un notevole peso politico riteneva che la discrezione Dell'Amore, presidente della Associazione Casse di Risparfosse un requisito importante del ruolo. Il successore, Giuseppe Arcaini, pur non essen-

mio; Stammati, ministro delle Finanze (già presidente della Commerciale; già Rado nè un politico nè un bangioniere dello Stato); Martichiere (ma solo un uomo di nelli, ministro dei Trasporti potere della DC) avrebbe ma-(forse invitato in veste di cliente speciale, dopo che il gari preferito continuare nella discrezione, tanto è vero Tesoro ha trasformato le FS che l'ultima assemblea delin una sorta di cassetta dol'Assobancaria risale a 8 anni ve si collocano prestiti banfa; ma gli scandali finanziaquando c'è abbondanri e la sempre più turbolenta Colombo, ministro del Tesoro; Arcaini; Baffi, Gofrequentemente portato sulle vernatore della Banca d'Itacronache dei quotidiani. Sono l'a; Visentini, candidato pre-il «caso Arcaini», candidato sidente alla Confindustria;

brica delle due aziende.

che hanno portato Motta e

SME sono apparse evidenti.

queile del governo che ha

della finanziaria e delle Par-

tecipazioni statali, fortemente

presenti nell'ex società elettri-

ca, oggi capogruppo delle a-

ziende che operano nel setto-

«La SME - ha affermato

fra l'altro il compagno D'A-

lonso - intervenendo massic-

ciamente nel settore dell'in

dustria alimentare e in quel-

lo dolciario in particolare ha

tare e agricoltura ».

no di alcune produzioni.

senza tuttavia avviare l'auspi-

cato processo di risanamen-

to dell'azienda. Per l'Alema-

gna la situazione non si di-

Le indicazioni per uscire dalla crisi delle due aziende

dolciarie, che lavoratori e

sindacati sostengono anche

con la lotta, sono sintetica-

le produzioni tradizionali per

zione degli impianti, coordi-

sul piano della distribuzione

dei prodotti, introduzione di

prodotti di largo consumo;

2) politica del massimo con-

enimento dei prezzi per 13-

vortre la ripresa delle vendi-

te: 3) maggior attenzione al

mercato estero, che può ga-

Si tratta, come si vede, di

obiettivi immediati, da rea-

lizzare in tempi brevi se non

si vuole aggravare la crisi

telle due aziende dolciarie e

l'attacco ai livelli di occupa-

zione. Con altrettanta urgen-

za sındacati e consigli di fab-

rantire nuovi sbocchi

scosta di molto.

rie milanesi?

re alimentare.

le responsabilità della

le responsabilità della

sono affiorate anche

vatore di Sindona» al Bar. co di Roma), Mancano, alla presidenza, i rappresentanti dei principali istituti di credito italiani. Qualcuno, fra i più importanti come il presidente dell'IMI Giorgio pon, è assente. In sala, l'età media appare molto elevata: nella generalità dei casi il rinnovo al vertice delle aziende bancarie sembra molto scarso, nonostante le affer-

mazioni ricorrenti di «im-

prenditorialità ». I lavori sono stati aperti con l'assegnazione del Pre.nio Siglienti, attribuito alla memoria di Raffaele Mattioli, la cui figura è stata rievocata da Bruno Visentini. Il mestiere di banchiere, ha detto ir. sostanza Visentini, esize preparazione tecnica e cultura economica, impegno imprenditoriale e visione politica della società. Questo tipo di banchiere illustrato da Visentini, a quanto ci risulta non era rappresentato all'assemblea, che tuttavia ha applaudito.

La relazione di Arcaini ha fornito, cor. una maldestra difesa «a riccio», il modello di non-banchiere, per la povertà culturale e politica degli argomenti. Forniamo al-

ESPORTAZIONI DI CAPI-TALI — «Respingiamo e stigmatizziamo l'ambigua in-sinuazione secondo la quale almeno il 90% delle esporta-zioni di valuta avviene tra-mite banca. Come se le me-desime potessero, in ipotesi, avverire per bacchetta maavvenire per bacchetta magica e non necessitassero, come tutte le operazioni di banca, del concorso, vale a dire della complicità, di migliaia di funzionari e impiegati d'ogni grado». Un problema di corretta amministrazione dei di responsabilità.

REMUNERAZIONE DEL RISPARMIO - «Quando le circostanze sono tali che per coprire il fabbisogno del Tesoro occorre emettere buom ordinari a tre mesi che, oltre all'esenzione dalle imposte che gravano sulla raccolta bancaria, offiono dei rendimenti molto superiori alla remunerazione dei depositi e non ne viene impedita la vendita al dettaglio, ne consegue che i tassi dei depositi bancari vengano attratti verso il livello dei buoni del Tesoro». Si chiede dunque che i' risparmiatore non abbia alternative rispetto alla banca. presso la quale milioni di piccoli depositanti ricevono ancora oggi appena il 34%, della clientela privilegiata.

ereditato, perpetuato e aggravato gli squilibri e gli errori del settore privato, limitando-COSTO DEL DENARO si a sfruttare i residui mar-«Nella differenza fra i tassi gini di convenienza. Gli inveattivi e passivi gli utili di stimenti della SME si sono gestione contano per una parcioè rivolti prevalentemente ticella estremamente esigua, verso il settore delle seconde la quale inoltre nell'ultimo lavorazioni, come quello dol decennio si è quasi dimezzaciario, trascurando e suborta. In secondo luogo è da ridinando quello delle prime lacordare che una quota notevorazioni dei prodotti agricovole di tale differenza deve l: accentuando il crescente coprire le spese generali e distacco fra industria alimensoprattutto quelle per il personale ». Argomenti tanto Con quale logica la SME ogpretestuosi che lo stesso Argi intende affrontare la grave caini, in sede di contratto di crisi delle due aziende dolcialavoro, rifiuta ai sindacati il diritto alla «informativa» sul La SME — e la decisione modo in cui si forma il costo abbastanza affrettata della fudel denaro, ed in particolare sione Motta-Alemagna lo con-

ferma - di fronte alle diffi coltà sempre crescenti, pro-ACCORDI INTERBANCAspetta nuove riduzioni degli RI — «Vengono invocati quanorganici, nuovi aumenti dei do non ci sono, vengono conprezzi al minuto, l'abbandodannati quando ci sono, se ne reclama l'osservanza quan-Sono strade che, fino ad do non vengono rispettati inoggi separatamente, la Mottegralmente, e ciò magari da ta e l'Alemagna hanno già ccioro stessi che premono per battuto con i risultati che abnon farli rispettare». C'è una biamo visto. Alla Motta, ad esempio, contro un calo comge bancaria attribuisce al Coplessivo delle vendite del 4%. prezzi sono aumentati del 38' in media. Gli organici si sono ridotti, nello stesso periodo, di circa 500 unità,

su come incide il costo del

r:sparmio l'autorità di disciplinare i tassi bancari e di far rispettare la disciplina. Questioni fortemente discusse, come il modo in cui procede alle nomine degli amministratori o il rapporto di lavoro, non sono stati toccati proprio perchè conduconc al cuore dell'inquinamento. Eppure due settimane fa un amministratore della Commerciale, Cingano, poneva sull'«Espresso» la questior.e in modo molto esplicito: «Se un banchiere dice di no ad un politico, cosa crede che possi succedere? Niente Il problema, invece, diventa molto più delicato quando è il banchiere che cerca il politico. In que sto modo, nasce inevitabilmente un rapporto ambiguo. Ma le banche e i banchier. se vogliono, sono encora in grado di difendere la professionalità del loro mestiere i Rieleggendo Arcaini presiden dell'Assobancaria, come hanno fatto ieri, hanno mostrato il contrario L'Assobancaria aveva già. n più occasioni ed aspett.. varcato i caratteri di una associazione imprenditor.ale. Un esempio per tutti: essa associa tutti gli istituti f.nanziari ma ha dato vita all'Assicredito che rifiuta di Ticonoscere l'unità del settore. puntando sulla divisione subcorporativa. Il ministro del Tesoro. Co-

lombo, ha svolto un intervento di quattro paginette che costituisce un'assoluzione. Ha fatto una sola critica: a I vantaggi eccessivi a volte connessi a situazioni 1: monopolio locale e l'indiscusso diritto, da parte delle imprese bancarie, alla 50pravvivenza a qualsiasi costo». Insomma, è andato a cercare il bruscolo nell'occhio ben deciso a non vedere la trave del malgoverno che risale al mancato assol-

del suo ministero.

Bianca Mazzoni

Metodi e uomini del passato

La riconferma di Arcaini I tale personaggio abbia com alla presidenza dell'ABI è i pletamente ignorato i più urun'ulteriore dimostrazione di come la DC e le banche ad Il mondo delle banche poteva offrire una occasione concreta per voltare pagina rispetto ad un passato di in-

quinamenti. Ebbene, la DC ha scelto ancora i pseudo banchieri. Dalla piatta relazione di Arcaini è infatti emerso un solo elemento: la ottusa difesa di un modo ormai superato di concepire la gestione della banca. Una relazione quindi che può dirsi espressione di quel mondo di pseudo banchieri che in trent'anni non sono stati capaci di produrre una sola idea per

alla certificazione e traspadosi solo dietro una fragile difesa di fronte alla valanga di accuse che da più parti vengono rivolte al mondo successo il suo tentativo di che come un blocco omoge neo, di coinvolgere cioè nelri e banchieri della tradizio

A quest'ultimi si pongono ormai responsabilità nuove onde fare it più rapidamente possibile piazza pulita delle



Le banche vendono

Martedì prossimo con la giornata dei riporti si chiudono i conti del mese borsistico di maggio. Gli «scopertisti » hanno quindi ancora la giornata di lunedì (la cosiddetta « risposta premi ») per mettersi in regola con le disposizioni della Consob. rapporti con l'estero, con la quale con la delibera nuaspetti di emergenza per Po. | mero 32 del 14 aprile scorconomia nazionale, viene ri- so, ha imposto, sia pure in dotto a faccenda di scarico via provvisoria, per i vendi-di responsabilità. dei titoli o il 90 per cento del loro controvalore. A questa disposizione vi è già comunque chi ottempera, sul mercato dei premi, come si è avuto sentore in queste

ultime giornate. Non vero quindi che la disposizione della Consob abbia « paralizzato completamente» il mercato dei premi cioé quello più consono ad operazioni speculative come asseriva qualche settimatore dando ormai per annichilità la speculazione. Quest'ultima settimana ha avuto fasi alterne e con due cadute della quota azionaria nella giornata di mercoledi e di giovedì (sebbene le contrattazioni siano state scarse e addirittura dimezzate rispetto a un mese fa) dovute a una affluenza di vendite attribuite a diversi operatori. Intanto hanno venduto alcuni speculatori che avevano posizioni in rialzo (e hanno quindi favorito quelli al ribasso, in cerca di titoli per le ricoperture) che hanno ritenuto di doversi disfare dei

titoli anche perchè il conti-

nuo rialzo dei tassi di inte-

resse rende difficile le ope razioni di riporto, e vanifica o quasi questa forma di spe culazione.

Hanno venduto persone dal l'estero, e soprattutto le banche anche su ordine di clien ti che tendono a realizzi di denaro. Non ci sono state quindi azioni di difesa, e tan to meno da parte della Ban ca d'Italia, troppo impegnata sul fronte della svalutazione della lira, anche dopo i noti provvedimenti. A fine mese vengono inoltre a scadenza una partita notevole di buo ni ordinari del Tesoro (Bot) vi e quindi il problema del loro rinnovo: gli alti tassi interesse alletterebbero le banche verso questi acqui sti sebbene la liquidità

L'inizio di questa settima na borsistica eia stato con trassegnato da un certo in teressamento sui titoli delle Generali di Merzagora, Die tro quello interessamento e: sarebbe, secondo alcum, la IFI International, ossia Ca millo De Benedetti, ossia la Holding Fiat (con l'aiuto di Mediobanca). Il gruppo fi nanziario degli Agnelli che in questo periodo compra pac chetti di società in divers: comparti, si starebbe dunque vivamente interessando anche a questa importante compa gnia assicurativa mascheran dosi dietro la fiduciaria del la Lazard e la Freres, che ha una partecipazione di mino ranza delle Generali. Acquisti isolati verificati ai

che sui telefonici SIP e STET oltre che Italcable (ieri salite del 66%) anche il mercato obbligazionario ha avu-

r. g.

Notevole la liquidità bancaria

Buoni del Tesoro: asta il 24 per 5.000 miliardi

La lira ha registrato nuovi miglioramenti

Il ministero del Tesoro ha indetto due aste di buoni: per duemila miliardi a scadenza tre mesi e per altri tremila miliardi a scadenza mesi. Al collocamento dei t:toli sono ammessi Banca d'Italia, aziende ed istituti di credito, imprere di ass curazione, società finanziarle ma anche altri operatori tramite gli agenti di cambio. In sostanza, dati gli alti interess; offerti, e probab.le che anche singoli r.sparmiatori possano sottoscrivere i buoni. L'asta scade il 24 maggio. Il tasso di interesse della p.ù recente ! lina.

nuova emissione, decisa in base all'esigenza di amp.a li quidità, potribbe registrare una riduzione, sia pure lieorientando in tal senso tutto il mercato del credito Il cambio della lira ha re gistrato ieri dei migliora menti al termine di una set t.mana positiva. I cambi me di sono risultati di 847 lire per dollaro (il giorno pri sv.zzero, 331 lire per marco tedesco. 180 lire per franco francese, 1550 lire per ster-

asta ha superato il 17%; la

in breve

OPUSCOLO CGIL SU LEGGE PENSIONI

Le Federazioni CGIL degli statali e dei pensionat, hanno curato la pubblicazione di un opuscolo dedicato a..a .egge che provvede ai « collegamento delle pensioni del settore pubblico alla dinamica delle retribuzioni ed al miglioramento del trattamento di quiescenza del personale statale e degli iscritti alle Casse pensioni degli istituti di previdenza » (legge 29 aprile 1976, n. 177).

La pubblicazione contiene anche un'appendice con l'accordo zoverno-sindacati dell'ottobre 75 e con le osservazioni sindacali al disegno di legge presentato dal Governo

☐ TRATTATIVE PER SETTORE LEGNO

La settimana prossima cominciano le trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori del legno e dei boschivi. Mercoledi 19 sara avviato il confronto con l'Unionlegno Confapi) ed il 2021 con la Federiegno, i associazione im prenditoriale aderente alla Confindustria.

☐ DIMISSIONI SEGRETARIO FILCA-CISL

Il Consiglio generale della Federazione degli ed... della CISL ha accolto la remissione dal mandato del segretario generale Ravizza. Il Consiglio generale ha anche dato mandato alla segreteria della FILCA di invitare la Confederazione a designare un reggente nei termini previsti dallo Statuto e ha indicato nel frattempo a quella carica l'attuale segretario dell'Unione provinciale della CISL di Genova

COMITATO CENTRALE PENSIONATI CGIL

Il Comitato Centrale della Federazione italiana pensionati CGIL e stato convocato per i giorni 19-20-21 maggio per divimento dei compiti politici scutere a seguente ordine del giorno: approfondimento della iotta unitaria per un diverso indirizzo di politica economica e **7. 3.** sociale del paese.

Una immagine della manifestazione che si è svolta a Lucca

Nuove lotte per la difesa del posto di lavoro

Ferme Lucca e Bassano per Lenzi e Smalterie

Migliaia in corteo nella città toscana durante lo sciopero - Da 40 giorni assemblea permanente - Il comizio di Scheda - I comuni con i lavoratori dell'azienda veneta

Dal nostro inviato

Tra le antiche mura di Lucca hanno sfilato stamani migliaia e migliaia di lavoratori in lotta. Lo sciopero generale di quattro ore, proclamato dalla federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil ha avuto pieno successo. Tra le vie strette e gli archi del centro bandiere e striscioni è accompagnata da un solo grido «unità, unita la Lenzi vincerà ». Alla testa del corteo sono appunto i 200 operai delle officine meccaniche Lenzi, in tuta blu, innalzano un grande striscione «Lenzi fabbrica occupata», ac compagnato da altri cartelli: « 40 giorni di assemblea permanente», «La Gepi deve dare una risposta responsabile ai lavoratori».

Seguivano i lavoratori della «Quattro-I» di Pietrasanta, anch'essi in assemblea permanente, della Bertolli, degli appalti elettrici, i calzaturieri, i lavoratori della scuola e del parastato, i ferrovieri e i vigili del fuoco, i dipendendella Manifattura tabacchi, quindi la folta delegazione dei cantieristi viareggini e degli altri centri della Versilia, i marmisti, gli stri-scioni della Smi di Fornaci

Da segnalare anche la combattiva presenza dei tessili, ın particolare della Cucirini-Cantoni, che rappresentano la categoria più numerosa della provincia, scesi in lotta per l'apertura della vertenza contrattuale. Tutta la città di Lucca dà l'impressione di «vivere» la vicenda Lenzi: immensi cartelli posti ad ogni porta della città, la gente applaude al passare de' lavoratori, artigiani e commercianti chiudono le loro botteghe in segno di so-

lidarietà. Quella della Lenzi è una vicenda particolare: da sette mesi i dipendenti sostengono una vertenza per l'occupazione e lo sviluppo economico di fronte all'incapacità imprenditoriale che ha portato al fallimento dell'azienda. Le responsabilità cadono su personaggi ben identificati (tra loro vi è anche il barone Vassallo) i quali con una errata e clientelare gestione hanno portato al tracollo una azienda che ha le carte in regola per avere sbocchi sul mercato. Di qui la proposta unitaria - riaffermata giovedì se-

ra nel corso di una assemblea dei rappresentanti delle assemblee elettive locali presieduta dall'assessore regionale Federigi e dal consigliere regionale Arata — per un intervento della Gepi, in quanto la quasi totalità della produzione alla Lenzi è indirizzata alle partecipazioni statali. « Non bastano misure tampone o assistenziali — ha affermato il compagno Rinaldo Scheda, segretario della federazione Cgil-Cisl-Ui!, durante il comizio tenuto in piazza S. Michele - ma occorre un mutamento profondo degli indirizzi economici e sociali rispetto a quelli che hanno prevalso sino

Dopo aver ribadito in pieno l'appoggio della Federa-zione nazionale alla lotta della Lenzi, il compagno Scheda ha concluso affermando che i contratti appena conclusi e quelli che sono stati aperti channo bisogno di punti di riferimento nella politica economica altrimen-ti ogni sforzo del lavoratori risulterà vano».

Marco Ferrari

VICENZA, 14 Con una massiccia partecipazione i metalmeccanici di tutta la provincia di Vicenza hanno aderito alla giornata di lotta indetta dalla FLM provinciale per costringere il ri e consistenti la ripresa dell'attività produttiva delle Smalterie assicurando il reimpiego di tutti i 1300 la-Circa 10 mila lavoratori provenienti da tutte le azien-

de della provincia, tra l'altro notevole è stata la presenza delle fabbriche occupate, si sono raggruppati 1eri mattina a Bassano davanti alle Smalterie, formando un lungo corteo. Per questa importante manifestazione tutte le fabbriche, le scuole, i servizi, le attività commerciali, le banche ed i comuni del mandamento di Bassano e Marostica hanno solidarizzato con i lavoratori in lotta, bloccando le attività per la mattinata. Il consistente e combattivo

Per le centrali nucleari

Il ministro dell'Industria,

Donat Cattin, con un vero

e proprio colpo di mano,

avrebbe preso accordi con il

presidente dell'Enel per la

ti per la ordinazione alle so-

cietà costruttrici di tutte le

otto centrali nucleari previ-

ste dal programma di mas-

Si tratta, se la notizia tro-

va conferma, di una gravis-

sima e arbitraria decisione

dal momento che tutti i par-

titi si erano pronunciati per

la autorizzazione alla costru-

zione delle prime quattro

non si andasse oltre per af-

Ci sono infatti da discu-

tere ancora problemi di gran-

in Parlamento.

firma delle lettere di inten-

dal vago e dalle promesse e | corteo, con in testa i 1300 affrontare in termini chia- | lavoratori delle Smalterie merosi cartelli, sono al 144. giorno di occupazione, dopo essersi snodato lungo le vie della città è confluito in piazza della Libertà, ove ha preso la parola Giorgio Benvenuto della segreteria nazionale della FLM. In perfetta sincronia con

la manifestazione tutti i ne-

gozi e le attività si sono fermate ed un grosso contributo è venuto dalla cittadinanza che si è riversata nella piazza, «Questa manifestazione - ha affermato Bencocente delusione per il padronato ed il governo i quasperavano che quasi cinque mesi di lotta avessero frantumato le capacità di

lotta dei lavoratori».

po del settore che vanno dal-

a quella delle localizzazioni.

Nel primo caso vi sono gran-

di implicazioni per la ricer-

ca scientifica, la tecnologia

e i gruppi finanziari-indu-

striali che in Italia e al-

lavorare per circa un decen-

nio; nel secondo c'è un di-

ritto riconosciuto dal Parla-

mento agli enti locali di svol-

gere un ruolo preminente.

Sono in giuoco migliaia di

miliardi e scelte di lungo

periodo. Il ricorso a metodi

inaccettabili è destinato a

scontrarsi con una decisa

reazione rendendo, in prati-

ca, tutto più difficile. Dei

La conferenza nazionale promossa dalle Regioni

'estero saranno chiamati a

la scelta dei tipi di centrali

Un colpo di mano

di Donat Cattin?

rappresenta una

due delle più importanti in nel nostro paese una fetta

Conferenza di produzione dei sindacati

Proposte dei lavoratori

per la «Motta-Alemagna»

Battere la linea della SME che vuole ridurre organici e produzione e aumentare i

prezzi - Un collegamento con l'agricoltura - L'appoggio del comune all'iniziativa

dustrie dolciarie italiane, la «Motta» e l'«Alemagna», è sicuramente il motivo principale che ha spinto il sindacato unitario della categoria, la FILIA, e i consigli di fabbrica a preparare, con impegno e con scrupolo, la confeienza di produzione che si è svolta oggi a Milaro, nella sala dei Congressi della Provincia, presenti delegati di fabbrica, dırigenti sindacali. rappresentanti dei partiti no-litici democratici (PCI, PSI, DC, DP), rappresentanti delle amministrazioni locali (comune, provincia e regione). Sul banco degli accusati, però, anzichè le direzioni delle

Gravissima posizione

glio generare dell'Anpac (la

associazione autonoma dei

Dalla nostra redazione certo esenti da critiche, ha nute rispettivamente dal comfinito per andarci la SME, la pagno D'Alonso, per la FILIA MILANO, 14. società finanziaria a parteciprovinciale, e da Livio Brutto, pazione statale che controlla a nome dei consigli di fabnon indifferente dell'industria alimentare. Motta e Alemagna sono sot-

to il torchio da alcuni anni. Praticamente dal '74, anno di maggiore espansione delle due aziende, è cominciata una brusca inversione di tendenza che ha portato, in pochi anni, ad una espulsione di mano d'opera calcolabile attorno a 1500 1600 unità, qua stante della produzione

si tutte concentrate nell'area milanese, ad un aumento vertiginoso delle perdite di bi lancio, ad una riduzione co-Questa radiografia, natural mente sintetica, è uscita dal-

le relazioni introduttive alla conferenza di produzione te-

due aziende milanesi, non

L'Anpac decide nuovi scioperi dei piloti

piloti) che ha annunciato la ripresa degli scioperi sulle linee nazionali e internaziodell'Alitalia, ATI e SAM. Le modalità degli scioperi saranno decise dal comitato esecutivo convocato per il 21 di maggio. Come si ricorderà, il contratto dei lavoratori del trasporto aereo è stato firmato - dopo un anno e mezzo lotte e una lunghissima e difficile trattativa - il 15 aprile presso il ministero del Lavoro. Ai negoziati parteparono anche i rappresentanti dell'Anpac - e molte delle difficoltà e degli osta-

Grave decisione del Consi- | mento irresponsabile assunto dall'associazione autonoma dei piloti - ma il contratto lo firmò soltanto la Fulat, la Federazione unitaria del settore. Da sottolineare che l'accordo era stato raggiunprivate che con quelle pubbliche ed è stato approvato dai dipendenti degli scali aeroportuali e di tutte le compagnie. Ora l'Anpac vuole riaprire le trattative e per questo ha chiesto un incontro con l'Intersind, la quale.

la vicenda contrattuale. Nuovi disagi quindi si annunciano per gli utenti dopo la irresponsabile decisione dell'associazione autonoma, la quale continua a rifiutare il principio del con-

ritardi che ne conseguireb bero ne subirebbe ancora coli che si incontrarono nel una volta gravi conseguenze corso del colloqui sono da at-

Nel trasporto collettivo integrato la soluzione per uscire dal caos

Sottolineate le gravi conseguenze delle iniziative isolate e frammentarie finora adottate - Elaborare piani compatibili e collegati tra loro - Le disastrose condizioni del Mezzogiorno - Intervento di Carri a nome del PCI

Dal nostro inviato BOLOGNA, 14.

Le proposte formulate dalla relazione introduttiva e dalle «informazioni» sui temi specifici che hanno costituito la base di questa prima « conferenza nazionale del | sono arricchite e precisate con il contributo di esperienze, studi, elaborazoni particolari (territoriali e di settore) portato da decine e decine di interventi. Un approfondimento, anche se a volte di una strategia politica la più unitaria possibile delle Regioni, degli Enti locali, degli operatori nel campo dei trasporti, delle forze politiche e sindacali.

Il dibattito è servito altresì a precisare i contorni del quadro dei trasporti, a far emergere in tutta la sua gravità, e per certi aspetti drammaticità, la situazione in cui il settore si trova e il cogoverno e la GEPI ad uscire i sto, non sempre misurabile si risolve, come sembra voler i blema per apportare il loro

in termini monetari, che la ! indicare il ministro dei Tra- ! comunità deve sopportare, per sivamente deficiente. Sono emerse così le disa-

strose condizioni di abbandono del Mezzogiorno, i guasti di una dissennata politica incentrata sul trasporto le regioni sui trasporti», si | privato e sullo sviluppo della rete autostradale, quelli della congestione nei grandi centri urbani (Napoli, Rono velocità commerciali che i ciente pensare solo a spostanon li rendono concorrenzia i re il trasporto dal privato li, al punto che può essere vero, come ha recentemente affermato il ministro Martinelli, che mediamente il trasporto di un utente con l'autobus nei centri urbani costa

di più di quello in automo-

Il problema ovviamente non

bile ».

sporti, continuando una politica punitiva verso Il trasporto pubblico, ma piuttosto pren dendo misure che consentano di ridurre i costi e aumentare i servizi collettivi, creando le condizioni urbanistiche e territoriali per la loro funche i comunisti - ha ricordato Carri - propongono di su due divese lima). Il risultato — lo ha | nee: 1)« favorire, potenziare e ricordato il compagno Alessan- sviluppare i trasporti pubblidro Carri, intervenendo a no- ci collettivi, oppure soluzioni me del nostro partito - è collettive in luogo di milioni centrato su aspetti tecnici e | che « i trasporti pubblici col· | di soluzioni individuali; 2) legislativi, teso alla definizione | lettivi agiscono spesso in riorganizzare i trasporti coldipendentemente gli uni da lettivi, "mettendoci dentro le gli altri, sono ripetitivi, han- mani", perché non è suffi-

> al collettivo ». Regioni e Enti locali, nella loro specifica competen za, si devono muovere con criteri di generalizzazione degli interventi e non in modo episodico e frammentario. Devono muovesi cioè in una visione complessiva del pro-

prezioso, autonomo contributo, alla formazione di quel piano nazionale dei trasporti che dovrebbe essere varato entro l'anno. Purtroppo la impressione è che «si sia già partiti con il piede sbagliato ha rilevato il compagno Carri riprendendo critiche e oszionalità. E' in questa ottica i servazioni all'impostazione governativa contenute in diversi interventi. In sostanza ha detto - si chiede ai « va ri settori dei trasporti e in particolare alle FS l'elaborazione di loro specifici piani che rischiano di prescindere gli uni dagli altri ed essere poi fra loro non coincidenti o addirittura incompatibi-

La conferenza respinge ferschia di perpetuare i guasti del passato, manifestando una ters: esprimere anche a livello nazionale per tradurre in una realtà operativa le importanti decisioni che le Regioni stanno prendendo.

brica chiedono un confronto con il governo e con la SME: si tratta di verificare quel programma produttivo della finanziaria pubblica nel settore dell'industria alimentare che intende migliorare il rapporto con l'agricoltura. Su questa strada i sindacati hanno ottenuto, anche nella conferenza di produzione di ozgi, l'apporto del comune di Milano, portato dai i compagno Taramelli, assessore al lavoro, e della provincia portato dal vice presidenmamente questa logica che ri- te Mariani e dalle forze politiche democratiche. L'incontro con la SME, che i sinvolontà unitaria che deve po- dacati avranno il 24 maggio prossimo, è una prima occasione di verifica, alla qua'e i lavoratori del gruppo si preparano, impegnandosi in

i. g.

nuovi scioperi.